

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 90 del 8 aprile 2009 – D.Lgv n°152/06 art. 208 e D.Lgs. 209/03- Approvazione del progetto di adeguamento del Centro di raccolta e Impianto di Trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Acerra (NA) zona industriale ASI Foglio 20 p.IIa 346,351-354-368-471-474 proposto dalla Società C.S. Ricicla Srl, con sede legale in Napoli alla Via Rimini n. 71.**

#### **PREMESSO:**

- CHE, con il D.Lgs. 24 giugno 2003 n° 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia dei “Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso”;
- CHE, la parte quarta del D.Lgs. n°152 del 03.04.2006, detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- CHE, l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- CHE, il comma 8 del citato art. 208, stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato dello stesso;
- CHE, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 2156 del 23.11.2004 modificata con deliberazioni nn° 778/07 e 1411/07 ha recepito le disposizioni contenute nel suddetto Decreto Legislativo e ha regolamentato ex novo l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei “Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso, stabilendo, tra l'altro, che per tali tipologie di impianti, l'autorizzazione debba essere concessa per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;
- CHE, la Società C.S. Ricicla Srl, con sede legale in Napoli alla Via Rimini n. 71 iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, Cod. Fisc. 04364881211 ha chiesto con istanza datata 02.08.2007, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'approvazione del progetto del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso da ubicarsi in Acerra (NA) zona industriale ASI ;
- CHE la “Conferenza di Servizi”, nella seduta conclusiva del 18.03.2009, alla luce dei pareri espressi dagli Enti partecipanti e dal parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale giusto Decreto Dirigenziale n. 505 del 02.07.2008 ha espresso valutazioni favorevoli al progetto proposto dalla Società C.S. Ricicla Srl;

#### **RITENUTO**

CHE, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi, si possa procedere all'approvazione del progetto, presentato dalla Società C.S. Ricicla Srl e autorizzare la realizzazione delle opere in esso contenute;

**VISTO** il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;

**VISTO** il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006

**VISTE** le Delibere di G.R. nn° 2156/04, 778/07 e 1411/07 ;

**VISTA** la richiesta inoltrata con nota prot. n° 264318 del 26.03.2009, alla Prefettura di Napoli ai sensi della normativa in materia di antimafia.

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato di

#### **DECRETA**

- 1) PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18.03.2009 presso il Settore TAP Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Napoli;
- 2) APPROVARE, così come approva**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgv n°152 del 03.04.2006 e in ottemperanza alle norme dettate dal D.Lgv. 209/03 il progetto del “Centro di raccolta” e “Impianto di Trattamento” di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Acerra (NA) zona industriale ASI Foglio 20 p.IIa 346,351-354-368-471-474 proposto dalla Società C.S. Ricicla Srl.

- 3) AUTORIZZARE, così come si autorizza,** la Società C.S. Ricicla Srl, a realizzare l'impianto in conformità al progetto di adeguamento presentato, agli atti di questo Settore, entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;
- 4) STABILIRE che:**
- 4.1 prima dell'inizio dei lavori previsti nel progetto la Società C.S. Ricicla Srl deve provvedere a darne comunicazione a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
  - 4.2 la Società C.S. Ricicla Srl, deve comunicare a questo Settore ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'ultimazione dei lavori, tale comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
  - 4.3 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
  - 4.5 il progetto approvato con il presente provvedimento, è composto dai seguenti elaborati progettuali tutti a firma dell'Ing. Fabrizio Bonanno e datati 05.03.2009
    - a) Relazione Tecnica descrittiva;
    - b) Tav. n° 1- stralcio corografico e catastale;
    - c) Tav. n° 2 – planimetria generale ciclo di lavorazione
    - d) Tav. n° 3 – planimetria corpi di fabbrica;
    - e) Tav. n° 4 - prospetti capannone;
    - f) Tav. n° 5 - sezioni capannone;
    - g) Tav. n° 6 - planimetria antincendio;
    - h) Tav. n° 7 - planimetria reti fognarie;
    - i) Tav. n° 8 - planimetria ripristino ambientale.
  - 4.6 l'autorizzazione a svolgere l'attività, per un periodo di cinque anni sarà concessa con atto monocratico del Dirigente di questo Settore, previo acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli e dalla presentazione di apposita garanzia finanziaria;
  - 4.7 la validità del presente provvedimento e quello definitivo all'esercizio dell'attività resta in ogni caso subordinato all'esito dell'informativa antimafia, che è stata chiesta da questo Settore con nota prot. n° 264318 del 26.03.2009, il cui eventuale riscontro positivo, comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione
  - 4.8 in relazione alla superficie utile di circa mq. 3.897,00 possono essere stoccati complessivamente n° 97 autoveicoli (Cod.CER 160104\*) per una durata massima di 180 giorni;
  - 4.9 fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera p) del D.Lgv. 23 febbraio 2006 n. 179, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

codice CER	RIFIUTO
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

5. **SPECIFICARE** che, la presente autorizzazione non esonera la Società C.S. Ricicla Srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, quello relativo alle emissioni in atmosfera, se necessario, di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e quello relativo allo scarico dei reflui se questi non recapitano in vasca

a tenuta;

**6. PRECISARE che**, l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:.

- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- svolta esclusivamente all'interno dell'area indicata nel progetto e dotata, peraltro, di idonea recinzione
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;
- nell'area di conferimento è vietato accatastare i veicoli non ancora messi in sicurezza;
- le parti di ricambio da commercializzare devono essere stoccate adottando opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

6..2 le operazioni di messa in sicurezza debbono essere svolte seguendo le seguenti priorità:

- a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
- b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
- d) prelievo del carburante e avvio al riuso;
- e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- f) rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- g) rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- i) rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- j) le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

6.3 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;

- 6.4 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- 6.5 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- 6.6 il carico e lo scarico dei rifiuti, deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 che deve essere accessibili in ogni momento agli organi di controllo;
- 6.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 6.8 lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- 6.9 eventuali recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o inviati presso centri autorizzati;
- 6.10 lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipologie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- 7) La Società C.S. Ricicla Srl, in caso di revoca e/o decadenza dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività, nonché, di decisione di dismissione della stessa ha l'obbligo di:
  - 7.1 asportare tutti i materiali e i rifiuti giacenti sull'area;
  - 7.2 asportare tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non;
  - 7.3 conferire ad aziende autorizzate tutti i rifiuti e loro contenitori;
  - 7.4 pulire i luoghi di lavoro e le aree adibite a stoccaggio materiali;
  - 7.5 bonificare le cisterne e/o le vasche fisse seminterrate mediante lavaggio eseguito da Ditte specializzate del settore, e conferire i residui a Ditte autorizzate allo smaltimento e/o innocuizzazione degli stessi;
  - 7.6 demolire, oppure fresare, con l'ausilio di specifiche attrezzature, le piattaforme in cemento utilizzate per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti speciali, e le cisterne fisse in cemento e del pozzetto di raccolta degli sversamenti accidentali, eventualmente presenti nell'impianto;
  - 7.7 asportare gli inerti (strutture demolite) con conferimento degli stessi a discariche autorizzate;
  - 7.8 mettere in atto eventuali interventi straordinari, non ultimo l'applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente, qualora il sito in oggetto dovesse risultare contaminato.
- 8) **II PRESENTE** provvedimento, viene rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 209/03 e ai sensi del comma 6 del citato art. 208, e costituisce, ove occorre, variante allo strumento urbanistico.
- 9) **L'INOSSERVANZA** di quanto sopra stabilito, precisato e specificato, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.
- 10) **NOTIFICARE**, il presente atto alla Società C.S. Ricicla Srl.
- 11) **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Comune di Acerra, all'ASL NA/4, all'A.R.P.A.C., per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno esse-

re trasmesse tempestivamente a questo Settore.

- 12) INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

*Dr. Gaetano Colella*